

movesta, al che el Signor saria intento si questa armata yspana non lo premesse; et altre particolarità etc.

*Di Milan, di Zuan Jacomo Caroldo secretario, di . . . Fevver.* Suplicha sia expedito Alvi xe Marin, dia andar in loco suo, aziò possi repariar; è passà anni 4 de li si trova. Scrive monsignor di Telegni atende ben al governo de quel Stato.

179

*Exemplum.*

*Sumario di una letera di rectori di Zara, data a di 22 Fevver 1519 (1520) ricevuta a di primo Marzo 1519 (1520). Nara una seconda incursion di turchi.*

Domenica matina, fu a li 19 di questo, nel far dil zorno, introrono in questo confado da zereha cavalli 700 de' turchi, tutti homeni de facti, venuti per lochi et vie insolite, *ita* che per alcuna de le garde che sono luntane fora de li confini, non furono sentiti. Et benchè da alcune nostre guardie più apresso fusseno discoperti, *tamen* questi poveri contadini non haveno tempo di potersi redur tuti al loco sicuro, perchè diti turchi corseno fin apresso la tera miglia 5 in zereha, et in più ville depredono et menorono via anime 251, et animali, tra grossi et menuti, numero 1611, come per la description de tal danni; et molto mazor preda haveriano facto, ma gran parte di quella fu recuperata per li stratioti nostri, quali sono stati a scaramuzar con dicti turchi, et de essi turchi ne sono stà presi 14 et morti 3, *videlicet* la compagnia di Manoli Clada ne ha preso 8 et morti 2, quella di domino Nicolò Rali presi 4, et quella di domino Nicolò Paleologo preso uno et morto uno altro. Di nostri stratioti è mancato alcuno. Conte Damian zenero de qu. conte Consule con alcuni soi cavalli è stato a le man *etiam* lui con alcuni turchi et di quelli ne ha preso uno, qual turcho preso dimostra esser homo di qualche conto; *similiter* do di quelli presi per la compagnia di Nicolò Rali sono assae ben in ordine con cavalli de pretio et dimonstrano esser homeni de qualche conditione; li altri è di poca conditione. Per la examinatione di quelli, hanno che questa secunda depredatione sono stati tre capi principal, *videlicet* Durud vayvoda di uno castello nominato Tramnich in Bossina, Jusuf Belis bassà de Drubrounich et Belisemps vayvoda de Camengrad, quali 3 capi hanno adunati tutti questi altri in Bossina, et inducti

a venir a corer in questo territorio, dicendo che avanti che 'l bassà novo fusse arrivato in Bossina, volevano veder de guadagnar qualche cosa. *Item*, che era deputato novo bassà in Bossina Halibeg Michal Begovich, qual ancora non era arivato in Bossina, ma ben erano gionti alcuni di la sua fameglia. *Item*, che 'l sanzacho de Suonich nominato Assambeg Exebegovich, qual allora era vice gubernator in Bossina, fece far la incursion facta a li 4 de l'istante per el suo vayvoda nominato Mechmethbeg; 179 et che dicto sanzacho ave parte de la preda conducta con lui a Svonich, et che 'l resto de essa preda si atrovaño ancora in Bossina apresso cadauno de li raptori. Judicano essi rectori el scriver hanno fato in Bossina sarà stato di pocho o niun fruto, *maxime* essendo parlito de li dito vicegubernator. Et al Baylo di Constantinopoli, di novo, per via di Ragusi, hanno dato aviso di tal seconda invasion, et mandato una distinta et particular nota di le anime et danni fati e di positione di captivi. Avisano, subito inteso che ebbero la morte dil signor Mustafà bassà di Bossina et de l'adunar de queste zente turchesche, fin quando corseno su quel di Sebenico, mandono a quelli contadini a farli redur li animali et fameglie sue a la Faticha et ne le isole et scolgii, et mandato non *solum* cavalari, ma di nobeli et cittadini a villa per villa, *tamen* quelli poveri contadini mai si volseno muover, temendo la spesa per la estrema povertà loro. Scriveno, che havendo inteso Zuan Batista da Treviso, contestabele in la rocha di Nadino, in queste incursione è stato tardo a far li segni con le bombarde, hanno messo uno altro contestabele in locho suo et quello facto encarzerar; contra el qual formano processo, et trovandolo colpevole, li darano la condegna punitione. Dimanda fin 100 barileti di polvere per le molte guardie tieneno in diversi lochi molto più dil solito.

*Iadræ, die 22 Februarii 1519 (1520).*

*Exemplum.*

180

*Sumario di letere di Traù di sier Alexandro Zorzi conte, date a di 9 Fevver 1519 (1520), ricevute a di primo Marzo 1520.*

Come, a di 26 dil pasato scrisse la depredatione fata per turchi, pedoni numero 200 et cavali circa 40, nel territorio traguriense in Campo Piccolo, et *qualiter* l'ave fato cavalcar domino Mexa Gerbesi capo di stratioti con la sua compagnia, quali andono